



PONTIFICIUM CONSILIUM
PRO LAICIS

COMUNICATO STAMPA N.3
16 MAGGIO 2008

SEMINARIO DI STUDIO PER I VESCOVI

“Vi chiedo di andare incontro ai movimenti con molto amore”

Promosso dal Pontificio Consiglio per i Laici

15-17 maggio 2008 – Centro Mondo Migliore, Rocca di Papa (Roma)

**S.E. Mons. Clemens, Mons. Camisasca, Mons. Strazzari
Figari, Vermersch, Argüello, Ramonda, Riccardi**

“Incoraggiare e appoggiare i nuovi movimenti come cellule di fraternità cristiana ed elementi di fermentazione, aperti e indirizzati all’opera dell’evangelizzazione, è uno dei ‘grandi progetti’ del cardinale Ratzinger e di Papa Benedetto XVI”. Così mons. Josef Clemens, segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, nel corso della relazione centrale della giornata, in cui analizza il rapporto tra movimenti ecclesiali e ministero petrino.

Partendo da una frase dell’omelia del Santo Padre Benedetto XVI nella veglia di Pentecoste 2006 *“Vi chiedo di essere ancor di più, molto di più, collaboratori del ministero apostolico universale del Papa”*, mons. Clemens ha proseguito mettendo in luce i movimenti come doni dello Spirito Santo, il loro rapporto con l’evangelizzazione e il ruolo di collaboratori del Papa. Ha poi sottolineato i fondamenti del rapporto fra ministero petrino e movimenti, rifacendosi alla già citata conferenza dell’allora card. Ratzinger *“Movimenti ecclesiali e loro collocazione teologica”* e passando dunque in rassegna i concetti della successione apostolica, dei movimenti apostolici nella storia dal monachesimo in poi, il loro rapporto col Papato. Ma come si collegano le forze della Chiesa locale e dei movimenti nell’impegno missionario? È questa domanda che apre la terza parte della relazione, per concludere che *“l’agire dello Spirito Santo è di nuovo il punto di riferimento per ambedue le parti”*. Mons. Clemens ricorda anche la considerazione dei movimenti come *minoranze attive e creative*, riportando ancora le parole del card. Ratzinger: *“questi gruppi possono incoraggiare tutti noi a essere fermento della vita del Vangelo nel mondo”*.

La giornata è stata aperta dalla celebrazione eucaristica, presieduta dal card. Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede.

Sono seguite due comunicazioni, la prima sui movimenti come scuole di formazione cristiana a cura di Luis Fernando Figari, e la seconda sui movimenti come compagnie missionarie, di Dominique Vermersch.

Luis Fernando Figari, fondatore del Movimento di Vita Cristiana, ha sottolineato alcune caratteristiche del percorso di formazione all’interno dei movimenti, individuandole nell’incontro personale con Gesù, la presa di coscienza del proprio Battesimo, infine la vita comunitaria, come spazio privilegiato per la formazione. A queste si aggiungono inoltre il superamento di ‘false antinomie’, come quelle fra vita spirituale e impegno sociale; l’amore per la Chiesa e il Papa; l’amore per la liturgia e la vita di preghiera, la figura di Maria, come modello di ogni credente, l’evangelizzazione della cultura.

Dominique Vermersch, moderatore della Comunità dell’Emmanuel, ha invece presentato i movimenti ecclesiali e le nuove comunità come “compagnie missionarie”: espressione che traduce la realtà e al necessità di ‘essere insieme’, *“e noi siamo tenuti insieme dal*

nostro desiderio di vivere in ‘compagnia di Gesù’”. Vermersch ricorda anche come il primo luogo dell’apostolato dei laici è proprio il mondo, citando la *Lumen Gentium*: “*E’ la che essi sono chiamati*”. E riportando un passo della Christifideles Laici, “*essi si trovano sulla linea più avanzata della vita della Chiesa; attraverso di loro, la Chiesa è il principio vitale della società umana*”, afferma che i movimenti e le nuove comunità contribuiscono così a iscrivere la vocazione e la missione dei laici nel mistero stesso della Chiesa. E continua: “*Movimenti e nuove comunità sono ben coscienti che i laici si trovano sulla linea più avanzata della vita della Chiesa. La loro breve storia e la loro vita sono intessuti di questo incontro tra la Chiesa e il mondo*”.

Mons. Massimo Camisasca, della **Fraternità Missionaria di San Carlo Borromeo** è intervenuto sui movimenti come fucine di nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Nella prima parte si è soffermato sulle strade scelte dallo Spirito Santo, sottolineando che la vocazione nasce dal fascino per una totalità di vita, “*risposta ad un Tu che chiama*” come “*scoperta positiva della propria vita*”. Nella seconda parte ha parlato dei sacerdoti nei movimenti e delle forme canoniche nelle quali si esprimono.

I movimenti come ambienti di formazione permanente dei presbiteri è invece il tema affrontato da **mons. Claudiano Strazzari**, **rettore del seminario Redemptoris Mater di Roma**. Si è soffermato in particolare sull’esperienza della formazione permanente, in riferimento al seminario legato all’esperienza del Cammino Neocatecumenale, dove mons. Strazzari opera da oltre 20 anni. Nel suo intervento ha ricordato come, secondo l’esortazione apostolica post-sinodale ‘Pastores dabo vobis’ di Giovanni Paolo II, sia “*di particolare importanza avvertire e rispettare l’intrinseco legame che esiste tra la formazione precedente l’ordinazione e quella successiva*”.

Nel pomeriggio, dopo la relazione di mons. Clemens, sono continuati i lavori nei **gruppi**, su “*I movimenti come ‘risposta provvidenziale’ alle sfide che la cultura contemporanea pone alla missione della Chiesa nelle varie aree geografiche*”.

Dopo cena il **colloquio con alcuni fondatori e responsabili** di movimenti ecclesiali e nuove comunità: **Kiko Argüello** iniziatore del Cammino Neocatecumenale, **Giovanni Paolo Ramonda**, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII, **Andrea Riccardi**, fondatore della Comunità di Sant’Egidio.

Domani in mattinata i vescovi e gli altri partecipanti sono attesi in udienza dal Santo Padre. In conclusione dei lavori una tavola rotonda sulle attese reciproche: “*pastori e movimenti nell’edificazione dell’unico corpo*”. Saranno presenti il card. Camillo Ruini, mons. Léonard, vescovo di Namur, don Julián Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, e Moysés Louro de Azevedo Filho, fondatore della Comunità Cattolica Shalom.

Ufficio Stampa:

Roberto Ragusa - Tel. 06 94187581

seminariovescovi2008@laity.va

Per maggiori informazioni sul programma consultare il sito: www.laici.org